

Nasce la scuola teatrale del Manzoni e il «Vallecorsi» (per ora) è defunto

L'ASSOCIAZIONE teatrale pistoiese dà vita a un laboratorio di formazione teatrale destinato a giovani tra 16 e 30 anni condotto dal regista Andrea Battistini, **nella foto** (Massa, 1962), da anni collaboratore dei teatri pistoiesi come insegnante e regista: a maggio Battistini metterà su proprio a Pistoia *Il maestro e Margherita*, nuova produzione Atp con Luciano Virgilio, Bianca Guaccero e Maurizio Donadoni. «Proseguiamo, sulla linea di *A scuola di teatro* — ha spiegato il presidente dell'Atp Giuseppe Grattacaso —, raccogliendo le richieste di molti ragazzi interessati a continuare l'esperienza teatrale anche dopo la fine della scuola». Il laboratorio di Battistini, pur immaginato come propedeutico al mestiere, tenterà un passo successivo: «Dare una sensorialità alla propria cultura — ha spiegato il regi-

sta — recuperando attraverso il 'gioco' teatrale suono, ascolto, ritmo, lingua, capacità di relazione, tutte cose che stiamo perdendo in quest'epoca di continua abbreviazione». Il laboratorio si terrà nella saletta «Gramsci» da martedì 19 febbraio; incontri in moduli settimanali a cadenza mensile (fino a giugno) dal martedì al venerdì ore 18.30-21.30; iscrizione 30 euro, quota mensile di frequenza 90 euro. Max 20 iscritti (minimo 12, al di sotto del quale il corso non si farà): in caso di esubero lunedì 18 febbraio ci sarà una selezione. L'iniziativa è realizzata col contributo della Fondazione Banche di Pistoia e Vignole (che a febbraio pubblicherà un bando dedicato alle compagnie cittadine di teatro amatoriale) e del ristorante «Aoristò». Iscrizioni entro venerdì 15 febbraio; info 0573.991.607/608 o atp@pistoiateatri.it.



E per un laboratorio che si apre, un premio si chiude. Tutto tace infatti sul fronte dello storico *Vallecorsi* promosso da AnsaldoBreda: come avevamo annunciato a ottobre, è saltata l'edizione 2007. Il segretario della giuria Moreno Fabbrì aveva auspicato l'impegno degli enti territoriali e teatrali pistoiesi per «una ripresa in grande» del premio, ma a quanto pare invano...